



Cade il Governo e la Consulta agisce!

La Corte Costituzionale ha respinto il ricorso presentato dal Governo nel 2006 contro la Legge per la Qualità dell'Aria della Regione Lombardia

La notizia è arrivata come un fulmine a ciel sereno venerdì scorso - 25 gennaio – ed è stata finora diffusa da pochi organi di stampa.

Ricordiamo che la legge - in nome dell'ambiente ma nell'interesse di politica e lobby - vorrebbe mettere al bando i veicoli euro-0 dei privati cittadini, senza agire, quindi, contro impianti di riscaldamento a carbone e olio pesante ma concentrandosi solo e continuamente su una minima percentuale del parco circolante che non contribuisce, dati alla mano, all'apporto dell'unico inquinante che desta preoccupazione: le polveri sottili.

Anni di insuccessi delle amministrazioni locali e nazionali, dalle targhe alterne ai blocchi sistematici arrivando al recente Ecopass di Milano, o all'ultima domenica a piedi di Bergamo (20 gennaio scorso: quel giorno le polveri sottili sono aumentate rispetto ai giorni precedenti, nonostante il divieto di circolazione anche degli euro-4) non hanno ancora fatto aprire gli occhi all'opinione pubblica - ammalata dal catastrofismo dei Nostradamus ambientalisti.

La verità è che un diritto sancito dalla Costituzione è continuamente violato nel totale silenzio e nella rassegnazione di tutti. Ci vietano di muoverci con mezzi **(anche se in regola con i controlli sulle emissioni!)** che abbiamo pagato, anche con fatica, su cui con fatica paghiamo tasse sempre più pesanti: tutto questo per costringerci a rinnovare in continuazione il parco circolante e foraggiare l'industria moto-automobilistica.

Alcune strane coincidenze balzano subito all'occhio: la bocciatura del ricorso da parte della Consulta è arrivata poche ore dopo la caduta del Governo che l'aveva presentata e tutto l'iter che ha portato alla definizione della Legge per la Qualità dell'Aria ha avuto i suoi momenti più importanti nei fine settimana o all'inizio di agosto o nel periodo fra Natale e Capodanno del 2006. Non è strano? I nostri politici, che dicono di voler coinvolgere i cittadini, hanno paura del confronto e tendono ad escluderli sempre dalle scelte che li riguardano per metterli di fronte al fatto compiuto.

E il Governatore Formigoni non è da meno: alla faccia dei numeri e della scienza tira dritto, forte delle "EcoPalle" di cui si riempie la bocca, verso il blocco dei mezzi che, secondo la sua strana matematica, inquinerebbero di più'.

Noi non ci scoraggiamo ma, anzi, siamo determinati ad affrontare questa battaglia con sempre maggior impegno ed energia.

Constatiamo ancora una volta che le realtà scientifiche hanno ben poco peso sulla politica ma ci chiediamo cosa ne pensa il cittadino-elettore.

E ci permettiamo di ricordare ai legislatori lombardi che dovrebbero governarci con un po' più di lungimiranza che ANCHE I MOTOCICLISTI VOTANO!

Motocivismo e il Coordinamento Motociclisti parteciperanno alle manifestazioni Mondo in Moto (Pognano-Bg-13 aprile) e MXP Motori (Busto Arsizio-Va-6/9 marzo) durante le quali svolgeranno come al solito una capillare azione di divulgazione. Inoltre saranno organizzate a breve anche manifestazioni di protesta delle quali verrete informati non appena saranno definite.

29 gennaio 2008.

COMITATO MOTOCIVISMO

www.motocivismo.it – info@motocivismo.it

COORDINAMENTO MOTOCICLISTI LOMBARDIA

<http://lombardia.cmfem.it> – lombardia@cmfem.it